



Pro Infirmis

Servizio Cultura inclusiva

Feldeggstrasse 71

Casella postale

8032 Zurigo

kontakt@kulturinklusiv.ch

RETE «CULTURA INCLUSIVA»

Linee guida verifica dell'inclusione

Versione marzo 2025



Indice

Introduzione	3
1. Informazioni generali	3
2. Punto della situazione e misure pianificate nei cinque campi d'azione	5
2.1. Offerta culturale, esempi	6
2.2. Accesso ai contenuti, esempi	7
2.3. Accessibilità architettonica, esempi	8
2.4. Offerte di lavoro, esempi	9
2.5. Comunicazione, esempi	9



pro infirmis

Introduzione

Il modulo «Verifica dell'inclusione» è uno strumento di lavoro volto a rilevare lo stato dell'inclusione delle persone con disabilità nella propria istituzione culturale, nonché a pianificare i primi o i prossimi passi e le offerte (misure). Le presenti linee guida sono un ausilio alla compilazione del modulo. Per agevolare il lavoro, all'inizio di ogni campo d'azione sono riportati esempi di possibili provvedimenti. Le domande al punto «Informazioni generali» fungono da stimolo per affrontare il rispettivo tema.

Le linee guida si presentano con la struttura seguente.

1. Informazioni generali
2. Punto della situazione e misure pianificate nei cinque campi d'azione
 - 2.1. Offerta culturale
 - 2.2. Accesso ai contenuti
 - 2.3. Accessibilità architettonica
 - 2.4. Offerte di lavoro
 - 2.5. Comunicazione

1. Informazioni generali

- **Indicazione dell'anno**
Indicate l'anno nel quale viene effettuata la verifica dell'inclusione.
- **Portata**
La vostra istituzione culturale ha una portata locale, regionale o interregionale? Vi rivolgete p.e. in particolare alla popolazione del vostro Comune?
- **Persona/e di contatto per l'inclusione**
Indicate chi può fornire informazioni su questioni inerenti all'inclusione. A chi possono rivolgersi le e gli ospiti con disabilità in caso di domande sull'accessibilità?
- **Settori**
Avete più sedi? Oppure vi sono settori, per esempio un archivio o una collezione, non accessibili pubblicamente o solo limitatamente?
- **Collaborazione tra istituzioni culturali**
Indicate le istituzioni culturali con le quali proponete o pianificate offerte comuni (o altri formati).



pro infirmis

- **Gruppi mirati**

I sei pittogrammi rappresentano diverse forme di disabilità.



Disabilità uditive



Disturbi cognitivi



Disabilità visive



Disturbi psichici



Difficoltà di mobilità



Limitazioni dovute all'età

I **pittogrammi neri** raffigurano le misure per un gruppo mirato già attivamente offerte dall'istituzione culturale, quelli **grigi** le misure in via di costituzione per il gruppo mirato specifico. Scegliete i pittogrammi per i gruppi mirati per i quali già disponete di misure (pittogrammi neri) oppure desiderate sviluppare misure (pittogrammi grigi). Cancellate quelli che rimangono.

- **Esperienze nel settore dell'inclusione delle persone con disabilità**

Indicate se per esempio avete già svolto laboratori con specialiste e specialisti con disabilità e per quale pubblico mirato (tutto il team, collaboratrici e collaboratori a contatto con il pubblico, quadri dirigenti ecc.), se avete dipendenti con disabilità, se è previsto un Comitato consultivo inclusivo che offre consulenza al team ecc.

- **Rete di contatti e collaborazione nel settore dell'inclusione**

Indicate con quali organizzazioni attive nell'ambito della disabilità (associazioni, autorappresentanti, offerenti di servizi inclusivi ecc.) siete in contatto e come (scambio personale, invio di informazioni per un determinato pubblico mirato, collaborazione nel quadro di offerte/progetti per un pubblico mirato, consulenza per misure di accessibilità ecc.).

- **Possibilità di contatto e di scambio auspicato/corsi**

Può trattarsi per esempio di suggerimenti di specialiste e specialisti con disabilità o dell'implementazione di misure per accedere a contenuti, come testi in lingua facile, audiodescrizioni ecc.

2. Punto della situazione e misure pianificate nei cinque campi d'azione

Il Servizio Cultura inclusiva di Pro Infirmis ha individuato cinque campi d'azione che consentono di ottenere una panoramica dello stato dell'inclusione nella propria istituzione culturale. Per un'inclusione a 360 gradi, le istituzioni culturali adottano misure specifiche in tutti i cinque campi d'azione, adattandole alle strutture e alle condizioni individuali. I contenuti e i temi focali variano secondo il contesto e i gruppi mirati.

▪ **Misure (attuate/pianificate)**

Indicate quali misure per l'inclusione delle persone con disabilità avete già implementato nei vari campi d'azione e per quale gruppo mirato («attuate»), e per quali è invece prevista l'introduzione nell'anno in corso («pianificate»).

Raccomandazione per tutte le misure per persone con disabilità: fate verificare la vostra offerta a specialiste e specialisti con disabilità, pianificate le prossime misure con persone con disabilità e organizzate un evento di sensibilizzazione per le vostre collaboratrici e i vostri collaboratori invitando specialiste e specialisti con disabilità.

Per ogni campo d'azione, sono riportati esempi di misure presi dalla [guida «Eventi culturali accessibili»](#) elaborata nel 2019 dal [Servizio Cultura inclusiva di Pro Infirmis](#) in collaborazione con [Sensability – Expertise für Inklusion](#) e il [Percento culturale Migros](#). Il documento è incentrato sulle arti performative, ma i contenuti, in particolare le [liste di controllo](#), sono applicabili a tutti gli ambiti. Nei singoli capitoli sono riportate le indicazioni del caso. Per i musei, rimandiamo alla pubblicazione (in tedesco) [«inkl. – Praxishandbuch für ein Museum ohne Barrieren»](#).

Altri esempi di misure per l'inclusione nei cinque campi d'azione e altri strumenti per una maggiore inclusione si trovano sul nostro sito: www.culturainclusiva.ch.

Il tema della partecipazione culturale (con un glossario ed esempi di applicazione pratica) è affrontato nelle due pubblicazioni di Dialogo culturale nazionale.

[Promuovere la partecipazione culturale – una guida pratica](#)

[Partecipazione culturale – un manuale](#)

Per maggiori informazioni e documenti, potete consultare il sito dell'[Ufficio federale della cultura](#).

▪ **Misure elaborate con persone con disabilità**

Indicate quali misure avete elaborato con persone con disabilità.



pro infirmis

- **Misure esaminate da persone con disabilità/riscontri**

Indicate quali misure sono state esaminate da persone con disabilità e quali riscontri avete ricevuto, per esempio in merito ai prossimi passi.

2.1. Offerta culturale, esempi

- **Tutti gli ambiti**

- Si avvia uno scambio tematico su contenuti come la diversità, la disabilità, la partecipazione nel contesto artistico.
- Le e gli artisti con disabilità e gruppi/compagnie inclusivi hanno la possibilità di esibirsi/presentarsi.
- Amatori e professionisti con e senza disabilità elaborano insieme un'offerta, una mostra e/o una produzione.
- I progetti partecipativi danno vita a legami e impegni, rafforzano le relazioni e favoriscono la comunicazione. Il coinvolgimento di persone con disabilità crea altre prospettive, apre a nuovi gruppi mirati e sensibilizza nei confronti di una convivenza rispettosa.
- Gruppi di accompagnamento di persone con disabilità verificano le offerte e la loro qualità. Con consigli e raccomandazioni possono essere trovate soluzioni pragmatiche o pianificate misure a lungo termine.
- Offerte culturali selezionate e appropriate vengono proposte anche fuori dagli spazi dell'istituzione culturale al fine di aumentare le possibilità di partecipazione delle persone con disabilità (p.es. concerti di musica da camera in istituti, museo nella valigia in scuole speciali ecc.).

- **Musei: offerte di mediazione**

- Visite guidate in tandem/co-mediazione di persone con e senza disabilità
- Mediazione attraverso tutti i cinque sensi
- Progetti intergenerazionali
- Offerte specifiche per gruppi mirati con disabilità aperte a tutti i visitatori per rendere possibili incontri e la fruizione di un'esperienza comune (p.es. visite guidate con audiodescrizione o nella lingua dei segni).

- **Arti performative**

- Produzioni basate sul principio aesthetics of access
- Relaxed performance

2.2. Accesso ai contenuti, esempi

▪ Alle Sparten Tutti gli ambiti

- Personale sensibilizzato e appositamente formato garantisce l'accesso ai contenuti. Dispositivi tecnici, come specifici impianti audio, audioguide o simili sono stati testati e sono disponibili. Vengono allacciati contatti con fornitori di prestazioni esterni per consentire un'azione orientata al bisogno.
- Nell'istituzione culturale sono ben radicate nelle varie funzioni le conoscenze sui diversi ausili all'accesso per persone con disabilità (p.es. l'operatrice di palcoscenico è informata sull'equipaggiamento necessario per l'audiodescrizione, i responsabili della comunicazione sono pratici di comunicazione senza barriere, il mediatore conosce i principi alla base delle visite guidate con interpreti della lingua dei segni).
- Gli ausili all'accesso disponibili, come sottotitoli/sopratitoli, vengono sempre utilizzati.
- Gli eventi con ausili all'accesso come lingua facile, lingua dei segni, audiodescrizione ecc. sono chiaramente segnalati. La consegna di materiale/testi accompagnatori avviene in modo coordinato.
- L'accesso a informazioni, soprattutto sull'assenza di barriere, è garantito tramite diversi canali (canali digitali, telefono, video nella lingua dei segni).
- In diversi canali di comunicazione dell'istituzione culturale (sito internet, media stampati e piattaforme consultate da persone con disabilità), l'accessibilità e le offerte inclusive sono descritte con precisione.
- Il materiale destinato alla comunicazione è preparato in lingua facile.
- Le offerte sono concepite secondo il principio dei «più sensi». Contesti a bassa soglia (p.es. relaxed performance) sono offerti su base regolare o su richiesta.
- Accompagnatrici e accompagnatori (p.es. progetto Kulturportier) sono disponibili al bisogno o su richiesta.
- Vengono create liste di controllo per l'accesso privo di barriere e utilizzate sin dalle fasi iniziali della programmazione/attuazione.
- La politica dei prezzi è chiara, e tiene conto delle esigenze e delle possibilità delle persone con disabilità e di chi le assiste (p.es. accesso gratuito per le persone che forniscono assistenza).
- I cani per ciechi e di assistenza sono ammessi. Quest'eccezione è dichiarata pubblicamente e riportata nel regolamento interno.

2.3. Accessibilità architettonica, esempi

▪ Tutti gli ambiti

Le persone con disabilità necessitano di svariati accorgimenti architettonici (segnaletica, corrimani, demarcazione dei gradini, una determinata illuminazione, rampe, ascensori e bagni privi di ostacoli).

- L'accessibilità architettonica è analizzata con un professionista, che esamina i punti seguenti:
 - accesso all'edificio e mobilità al suo interno;
 - accesso all'ambiente circostante e mobilità in tali spazi (raggiungibilità);
 - orientamento, segnaletica, acustica e illuminazione;
 - ricezione, cassa, guardaroba;
 - spazi in cui si svolgono gli eventi con posti a sedere;
 - spazi in cui si svolgono gli eventi con posti in piedi;
 - servizi igienici;
 - area gastronomia;
 - locali riservati al personale/all'amministrazione.
- Le misure architettoniche sono pianificate e messe a preventivo sul lungo periodo. Allo scopo, vengono consultati specialisti della costruzione senza ostacoli.
- L'accessibilità e l'infrastruttura priva di barriere vengono descritte con precisione, gli ostacoli dichiarati ed eventualmente motivati. Queste informazioni sono riportate sul proprio sito, se utile sugli stampati (p.es. programma) e su piattaforme consultate da persone con disabilità (p.es. in tre lingue sulla pagina di Procap dedicata all'accessibilità www.zugangsmonitor.ch). È importante che queste informazioni siano sempre aggiornate e che i cambiamenti vengano subito comunicati alle piattaforme.
- Soluzioni a breve termine vengono elaborate e implementate a bassa soglia con persone con disabilità. L'obiettivo resta quello di un'accessibilità globale.
- Ostacoli temporanei vengono segnalati in modo chiaro (sul sito, alla cassa, con sbarramenti o simili).
- Il personale è informato sull'accessibilità e sull'infrastruttura priva di barriere e sa come agire, soprattutto in caso d'emergenza, in caso di domande o di bisogno di assistenza oppure al manifestarsi di problemi tecnici agli ausili all'accesso.
- Il piano d'evacuazione tiene conto delle esigenze dovute alle svariate disabilità.

2.4. Offerte di lavoro, esempi

▪ Tutti gli ambiti

- Un gruppo di accompagnamento composto di persone con disabilità affini alla cultura presta consulenza e sostegno alle istituzioni culturali e viene consultato nell'ambito di progetti. Queste prestazioni sono remunerate con un rimborso spese e un compenso.
- Assieme alle persone con disabilità affini alla cultura, si analizza l'istituzione culturale per stabilire quali misure deve adottare per poter presentarsi come potenziale datore di lavoro.
- Le collaboratrici e i collaboratori dell'istituzione culturale sono formati con offerte di perfezionamento e sensibilizzazione tenute da specialiste e specialisti con disabilità.
- Le competenze apportate dalle persone con disabilità nel contesto professionale e privato vengono integrate.
- Le offerte di impiego si rivolgono in maniera mirata alle specialiste e agli specialisti con disabilità.
- Al fine di costituire un team inclusivo, si cerca la collaborazione con servizi preposti all'integrazione professionale (Fondazione Profil, Fondazione Impuls, AI).
- Si verifica se affidare mandati a laboratori protetti e progetti di integrazione professionale negli ambiti dell'amministrazione (invii), della produzione (allestimento della mostra/del palco, accessori di scena, prodotti per lo shop) e della gastronomia (catering).

2.5. Comunicazione, esempi

▪ Tutti gli ambiti

- Si verifica se i mezzi di comunicazione sono privi di barriere e si apportano i correttivi necessari.
- Sul sito vengono esposte con chiarezza informazioni sull'accessibilità agli spazi e ai contenuti. Tali informazioni sono facili da trovare e aggiornate regolarmente. Di preferenza, si trovano in una pagina dedicata all'accessibilità raggiungibile tramite gli elementi di navigazione in cima al sito.
- Le possibilità di contatto sono diverse (orale/scritto/di persona) e sul sito è indicato il nome di almeno una persona di contatto.
- I mezzi di comunicazione sono disponibili in lingua facile.
- I riscontri/reclami in merito a temi e offerte inclusivi o all'infrastruttura e alla comunicazione prive di barriere vengono sistematicamente registrati ed elaborati.
- La descrizione su come raggiungere l'istituzione culturale con l'auto o i mezzi pubblici è dettagliata al fine di consentire alle persone con disabilità sensoriali o disturbi cognitivi di comprendere il percorso logicamente (il rimando a Google Maps non è sufficiente). I parcheggi senza ostacoli sono segnalati (attenzione: se sono disponibili solo parcheggi regolari è importante indicare anche dove si trova il distributore di biglietti o il parchimetro).

- Le offerte di sostegno (servizio di accompagnamento dalla fermata del mezzo pubblico) sono comunicate proattivamente.
- Le offerte inclusive sono diffuse tramite svariati canali di comunicazione.
- Le offerte inclusive e le informazioni sono rivolte specificamente al gruppo mirato, direttamente o indirettamente tramite importanti moltiplicatori (p.es. associazioni, organizzazioni e istituzioni attive nel campo della disabilità, gruppi di autorappresentanza o scuole speciali).
- Lo scambio di informazioni con la rete dei moltiplicatori è curato e potenziato.
- Per tutti i contenuti comunicati sui temi inclusione, assenza di barriere e disabilità, si opta per un linguaggio sensibilizzante e inclusivo privo di formulazioni discriminatorie o sminuenti.